

Quivogne Sol X 36, non una semplice dischiera



È stato provato al lavoro il **coltivatore a dischi Sol X 36**, da 4 m di larghezza **operativa** nella versione trainata, del costruttore francese **Quivogne** con sede a Jussey (100 km a Nord-Est di Digione).

L'operatrice conta di un telaio con struttura robusta con travi portanti a sezione maggiorata (250 × 250 mm) per una **lunghezza di 7,8 m**, un ingombro complessivo durante il trasporto **su strada pari a 2,52 m e un peso di 4.300 kg**.

I 36 utensili sono di tipo a disco, con interasse 230 mm e inserzione opposta sui ranghi anteriore e posteriore: **la regolazione dell'inclinazione dei quattro moduli è centralizzata** e a comando idraulico, a partire dal settaggio dell'escursione impostata attraverso i singoli martinetti manuali e verificabile mediante apposito indicatore. In posizione laterale sono inseriti i dischi a diverso profilo per il contenimento del terreno smosso.

L'azione di disturbo degli utensili è rivolta allo strato superficiale di terreno, con la profondità di lavoro che può essere variata manualmente da un minimo di 5 cm a un massimo di 15 cm.

La dischiera Quivogne, commercializzata in Italia da **Marchetti Macchine Agricole** di Este (Padova), si inserisce tra le operatrici concepite per la semplificazione delle lavorazioni del terreno in grado di conciliare un'azione di **arieggiamento** a carico dello strato superficiale, abbinata a una **miscelazione del residuo colturale**, se presente, o a una **riduzione della zollosità** creatasi negli interventi precedenti. Operatrici dotate di **sistemi di regolazione semplici e veloci** per un adattamento alle diverse condizioni di campo.

La prova, con le caratteristiche tecniche e le impressioni del tester, è pubblicata sul n. **4/2022** di *MAD – Macchine agricole domani*.

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale





















© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE